

Lasciatemelo dire: come sarebbe bello, nelle nostre chiese, vedervi sempre qui davanti, nei primi posti e non disseminati qua e là, spesso in fondo come persone anonime. Aiutatemi a fuggire la tentazione di iniziare la Messa dicendo 'care panche' prima del saluto 'cari fratelli e sorelle'! Essere qui davanti come famiglia riunita attorno al Suo Signore è segno di una comunità cristiana viva e accogliente. Essere seduti qua e là, col rischio del cellulare che suona o di chi entra con scarsa puntualità, di chi non sa nemmeno quando sedersi o alzarsi, non è certamente buon esempio per i nostri ragazzi, adolescenti e giovani.

Mi resta sempre impresso nella memoria un giovane che a scuola mi confidava: 'don, vado a Messa e vedo gente distratta, lontani tra di loro, che non risponde e che appena fuori si lamenta e si critica a vicenda: se questa è la comunità cristiana io a Messa non ci vado più!'

... ma di tutte  
la più grande è la  
**CARITÀ!**

3) L'espressione più alta della verità della fede cristiana è la carità, il volersi bene. E' il volersi bene che non deve rimanere solo emozione improvvisa ma che deve anche tradursi in atti e gesti concreti.

Una parola sbagliata non può bastare per spegnere la benevolenza, il saluto, ed erigere muri di incomunicabilità, di continue critiche e lamentele o addirittura di calunnia.

Il dover spartire soldi ereditati, non può bastare per ferire a morte l'amore anche tra fratelli o nella stessa famiglia.

Rimane sempre valido e attuale ciò che S.Giovanni XXIII, il Papa buono, continuamente ripeteva: *'vogliatevi bene ! Questo è il comandamento antico e sempre nuovo, Coltiviamo la carità: quella dei buoni rapporti tra le persone e le famiglie, quella che costruisce amicizie sincere, quella del rispetto dei diritti degli altri, quella del non mancare ai propri doveri, quella che degli altri ci fa parlar bene o tacere, quella che offre vicinanze affettuose e sollecite ai malati, agli anziani, alle persone in solitudine. La carità che ha la forza del perdono, che sa fare il primo passo quando c'è da costruire la pace e il dialogo.'*

E carità vuol dire anche avere memoria di persone che sono nel bisogno e nella povertà. Devo dire che molti a Natale, hanno avuto questa memoria e hanno compiuto atti generosi: li lodo e li ringrazio; ma questi sentimenti di solidarietà non scompaiano dal cuore quando si spengono le luci natalizie !

Ringrazio di cuore per la generosità che avete manifestato con le buste per l'offerta natalizia, con le raccolte straordinarie in occasione delle grandi calamità naturali e dei gesti di attenzione alle opere missionarie.

Ecco non finirebbe mai questa conversazione familiare dell'ultima sera dell'anno. Ringraziamo il Signore per i 70 battesimi celebrati (49 a Malnate e 21 a Gurone). Accompiamo con gioia i 21 matrimoni celebrati (18 a Malnate e 3 a Gurone).

Affidiamo alle preghiere di tutti i giovani che vivono la stagione delle scelte fondamentali della vita o che già si preparano al loro matrimonio e preghiamo per le vocazioni sacerdotali e religiose.

E grazie per la presenza di laici che, negli organismi collegiali del Consiglio di unità pastorale e del Consiglio amministrativo, ma anche in molteplici forme, spesso umili ma sempre preziose, aiutano i giorni e le opere della nostra Parrocchia.